Come Quando Fuori Piove

Dio punta su di te

primo incontro

Aloha

domenica 8 novembre 2009

Domeniche di Spiritualità per Giovanissimi

Come Quando Fuori Piove

Come quando fuori piove... Cuori, quadri, fiori, picche. Cosa c'entrano le carte da gioco con la spiritualità?

Il nostro Dio è un Dio che punta su di noi, sui nostri affetti (cuori), sui nostri sogni e sui nostri progetti (quadri) sulle cose belle che viviamo in comunità (fiori) ma anche sulle nostre delusioni e sulle nostre sconfitte (picche). Il Dio cristiano è un Dio innamorato dell'uomo e vuole abitare tutti gli ambiti della sua vita.

Per questo ha scelto una via preferenziale dove incontrarlo, un momento dove tutte queste dimensioni essenziali vengono riassunte: l'Eucaristia.

"Come quando fuori piove" è un percorso alla scoperta di come tutta la nostra vita possa diventare preghiera e dialogo con Dio.

E allora… mettiamoci in gioco!!

don Raffaele, Biagio, Chiara, Lorenzo, Manuel, Silvia

Aloha

Aloha è un saluto della lingua hawaiiana: significa affetto, amore, pace, compassione e misericordia. Tutto in una parola… per dire quanto accogliente è quel popolo. Appena arrivi, infatti, ti mettono al collo il Lei, una bella corona di fiori, e ti salutano con un sonante ALOHA!

Essere accolti è una delle esperienze più intense e belle che ci possiamo augurare. Infatti, per essere gruppo, compagnia, comunità non basta assolutamente "fare numero". Ognuno deve sentirsi a suo agio, trovare un "posto" dove stare comodo ed esprimersi al meglio.

Allora oggi proviamo assieme a captare il profumo intenso di quel fiore delicato che è l'accoglienza, profumo fatto di rispetto, ascolto, armonia, voglia di essere in sintonia… e ad altro ancora.

Per cominciare...

CANTO: È BELLO LODARTI

R. È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
È bello cantare il tuo nome,
è bello lodarti, Signore,
è bello cantare a te!

Tu che conti tutte le stelle
e le chiami una ad una per nome,
da mille sentieri ci hai radunati qui,
ci hai chiamati figli tuoi, allora….

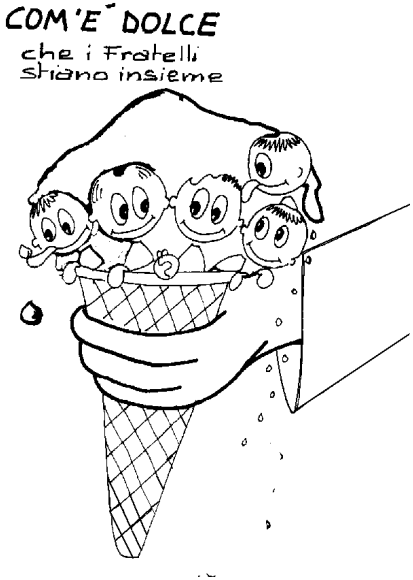
DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI
Cap 13-14

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri. Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.
Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto.

Signore,
aiutami ad essere per tutti un amico,
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.
Un amico che si è pronti a ricevere,
un amico che si è certi di trovare
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere
quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,

ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore.
Fa' che sia disponibile e accogliente
soprattutto verso i più deboli e indifesi.
Così senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,
Signore della Tenerezza

CANTO: COME È BELLO, COME DÀ GIOIA



R. Come è bello, come dà gioia
che i fratelli stiano insieme. (2 v.)

1. *È come unguento che dal capo discende*
   giù sulla barba di Aronne. (2v)

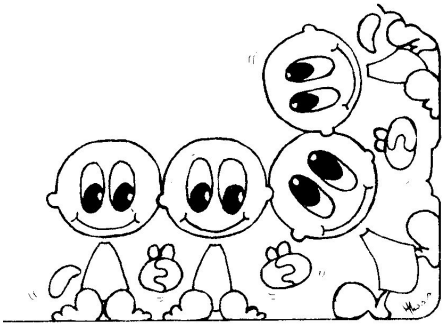
2. *È come unguento che dal capo discende*
   giù sugli orli del manto. (2v)

3. *Come rugiada che dall'Ermon discende*
   giù sui monti di Sion. (2v)

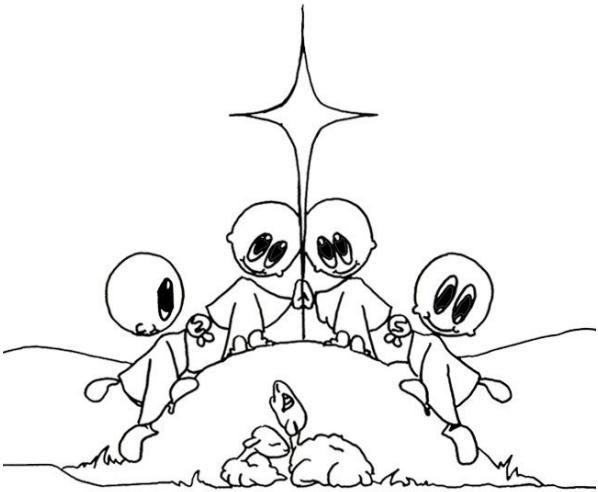
4. *Ci benedica il Signore dall'alto:*
   la vita ci dona in eterno. (2v).

Fiori nel deserto

- *Cosa hai trovato di divertente e di difficile in questa semplice esperienza...*
- *Pensa ad un'occasione in cui hai accolto o in cui ti sei sentito accolto*
- *Mettersi in sintonia con gli altri è una cosa che ti riesce, di solito?*
- *Cosa significa per te una parola bella ma impegnativa come "accogliere"?*
- *La tua parrocchia, il tuo gruppo sono accoglienti? Cosa potresti fare perché lo siano di più?*
- *Senti il bisogno di "fare comunità"?*



AMICIZIA



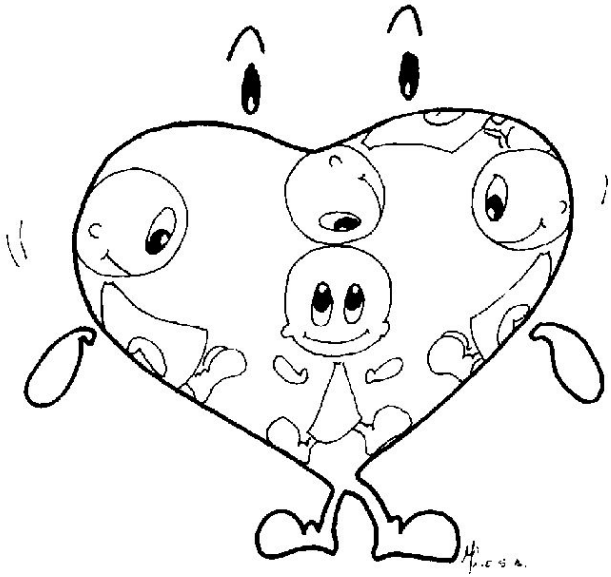
Dove due o più...

Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; (Gv 14,2)

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. (Gv 17,20)

Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. (Gv 17,11)

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro (Mt 18,20)



Santa Messa

Colletta

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Prima lettura

DAL PRIMO LIBRO DEI RE

1Re 17,10-16, La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia..

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

Sal 145

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Seconda lettura

DALLA LETTERA AGLI EBREI

Eb 9,24-28, Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.
Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.
Parola di Dio
Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO: LODE E GLORIA

R. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Questa tua parola non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto. (2v)

Vangelo

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc 12,38-44, Questa vedova, nella sua povertà, ha dato tutto quello che aveva.

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».
Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.
Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».
Parola del Signore
Lode a te, o Cristo

CANTO DI OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli, Signore, i nostri doni,
in questo misterioso incontro
tra la nostra povertà e la tua grandezza.
Noi ti offriamo le cose
che tu stesso ci hai dato
e tu in cambio donaci, donaci te stesso.

CANTO DI COMUNIONE: EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio
facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita
chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca la Verità...

Da mille strade arriviamo a Roma
sui passi della fede,
sentiamo l'eco della Parola
che risuona ancora
da queste mura, da questo cielo
per il mondo intero:
è vivo oggi, è l'Uomo Vero, Cristo tra noi.

Siamo qui sotto la stessa luce
sotto la sua croce cantando ad una voce.
È l'Emmanuel Emmanuel, Emmanuel.
È l'Emmanuel, Emmanuel.

Dalla città di chi ha versato
il sangue per amore
ed ha cambiato il vecchio mondo
vogliamo ripartire.
Seguendo Cristo, insieme a Pietro,
rinasce in noi la fede,
Parola viva che ci rinnova e cresce in noi.

Un grande dono che Dio ci ha fatto
è Cristo il suo Figlio,
l'umanità è rinnovata,
è in Lui salvata.
È vero uomo, è vero Dio,
è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà.

La morte è uccisa, la vita ha vinto,
è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo
lo Spirito fecondo.
Che porta avanti nella storia
la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria, comunità.

Noi debitori del passato
di secoli di storia,
di vite date per amore,
di santi che han creduto,
di uomini che ad alta quota
insegnano a volare,
di chi la storia sa cambiare, come Gesù.

È giunta un'era di primavera,
è tempo di cambiare.
È oggi il giorno sempre nuovo
per ricominciare,
per dare svolte, parole nuove
e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo: Cristo Gesù.

CANTO DI CONGEDO: PACE SIA, PACE A VOI

"Pace sia, pace a voi" : la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.
"Pace sia, pace a voi" : la tua pace sarà gioia nei nostri occhi, nei cuori.
"Pace sia, pace a voi" : la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.
"Pace sia, pace a voi" : la tua pace sarà una casa per tutti.

"Pace a voi": sia il tuo dono visibile.
"Pace a voi": la tua eredità.
"Pace a voi": come un canto all'unisono che sale dalle nostre città.

"Pace a voi": sia un'impronta nei secoli.
"Pace a voi": segno d'unità.
"Pace a voi": sia l'abbraccio tra i popoli, la tua promessa all'umanità.

ricorda

- All'interno del sito dell'AC troverete "GRAFFITI", un **forum per i giovanissimi**. È un modo per tenersi in contatto dopo le domeniche e per condividere dubbi e idee sull'incontro appena fatto. L'indirizzo è: *http://www.acpadova.it/forum*
- La prossima domenica di spiritualità sarà

domenica 20 dicembre 2009

Azione Cattolica
Diocesi di Padova